



Uniti Notizie

Collegamento telematico tra le Comunità della PSSG

Vicenza, 26/05/2021

16/2021

CELEBRATO L'OTTANTESIMO ANIVERSARIO DI FONDAZIONE DELL'ISTITUTO SAN GAETANO: PRIMA PIETRA DELLA PIA SOCIETÀ E DELLA FAMIGLIA DI DON OTTORINO 24 MAGGIO 1941-2021

Domenica 23 maggio 2021, solennità della Pentecoste e giorno antecedente l'anniversario di fondazione dell'Istituto. Nel suo cortile, una volta arido e polveroso e nel tempo cambiato in un piazzale adornato di spazi arborei ed erborei, nonché platea per lo storico "monumento della Madonna" prospiciente l'ingresso da via Mora, ha visto la riunione (più dell'annuale "raduno") di un numeroso gruppo di Ex Allievi con Religiosi della Congregazione e Sorelle e Amici, cioè della Famiglia di don Ottorino, per celebrare la importante ricorrenza. La pandemia da Covid, persistente, aveva impedito la programmazione di una festa affollata e con atti particolari, perciò la semplicità è risultata la nota più vera e sincera dell'evento. I partecipanti erano stati previsti poco numerosi, in ragione del "non assembramento"; invece sono risultati di più, segno che l'amore per

l'Istituto non è declinato col passare degli anni, ma continua nel cuore di ciascuno per la storia personale dentro l'ambiente dei suoi anni giovanili rimasto indimenticato. Pareva, infatti, che quegli anni di povertà e sofferenza degli Allievi potessero essere stati rimossi dalla loro memoria, e ciò in qualcuno sarà anche avvenuto, invece la "spiritualità" dell'Istituto, come dono iniziale della divina Provvidenza sviluppatosi poi nel "carisma" dell'Intervento straordinario di Dio nella Chiesa in risposta a una necessità spirituale degli uomini d'oggi", si è fatta percepire ancora una volta e particolarmente in questa circostanza.

Gli Ex Allievi, nella comunione dello Spirito Santo con i Religiosi preti e diaconi, con le Sorelle nella diaconia, con gli Amici intervenuti e, ovviamente con la rappresentanza degli Operatori del Centro di formazione professionale dell'Istituto, hanno rivelato uno speciale profilo di quel popolo di Dio inviato a servire e testimoniare l'evangelizzazione, nella carità, dei poveri e del lavoro nel mondo. In loro si è potuta vedere incarnata, invece e per il poco che ne fossero coscienti, la parte viva di una perdurante "prima pietra", posta dall'inviato da Dio che è don Ottorino.

Proprio nella "misura modesta" della celebrazione dell'anniversario si è avvertita grande la storia della Famiglia di don Ottorino passata, presente e futura: perché, proprio nell'umiltà della circostanza e dei cuori, sotto lo sguardo de "Maria" rappresentata nel monumento in fondo al cortile, è avvenuta la Pentecoste, è aleggiato lo Spirito Santo, è disceso su tutti l'amore di Dio, invisibile e insieme tangibile, nel Gesù Eucaristia che fa sempre e ovunque tutto nuovo, tutto vero, tutto realizzato.



Così la Santa Messa nella chiesa dell'Istituto ha costituito il cuore e la celebrazione stessa dell'80°. Presieduta dal Superiore generale don Venanzio, affiancato da concelebranti preti e diaconi, è risultata intima, autentica. Anche per quanti hanno dovuto parteciparvi dall'esterno per numero eccessivo. L'ha armonizzata il solito musicista ex allievo Luciano Tavella, accompagnato dal canto melodioso della figlia Elena. L'hanno coronata all'inizio e al finale le testimonianze del 97enne Mariano Bazzan, primo collaboratore di don Ottorino nella Casetta, e della nuova Direttrice del Centro professionale Roberta Peloso insieme con quelle dei suoi giovani allievi e allieve riguardo ai principi perenni della formazione dell'Istituto ricordati nel lemma "con Cristo nel cuore, nella famiglia, nel lavoro".

Al termine della Santa Messa, un gruppetto di Ex Allievi ha portato sulla tomba di don Ottorino e don Aldo, alla Casa dell'Immacolata, il loro consueto omaggio floreale.

Ha chiuso la commemorazione il rinfresco offerto dal "settore Alberghiero" del Centro. Ma non si è chiuso rapidamente il seguito, cioè l'intrattenimento spontaneo e cordiale tra i partecipanti, che hanno continuato ad intrattenersi e a raccontarsi, quasi a predire un loro appuntamento per il prossimo anniversario solenne: quello del Centenario.

Diac. Renzo Rinaldi

CELEBRADO EL OCTAVO ANIVERSARIO DE LA FUNDACIÓN DEL INSTITUTO SAN GAETANO: PRIMERA PIEDRA DE LA PÍA SOCIEDAD Y DE LA FAMILIA DEL P. OTTORINO 24 DE MAYO DE 1941-2021

Domingo 23 de mayo de 2021, solemnidad de Pentecostés y víspera del aniversario de la fundación del Instituto. En su patio, otrora árido y polvoriento y transformado con el tiempo en una plaza adornada con espacios arbóreos y herbáceos, así como la platea del histórico "monumento de la Virgen" que da a la entrada por vía Mora, vio el encuentro (más de el "Encuentro" anual) de un nutrido grupo de Exalumnos con Religiosos de la Congregación y Hermanas y Amigos, es decir, de la Familia del P. Ottorino, para celebrar el importante aniversario.

La persistente pandemia de Covid había impedido la planificación de una fiesta muy concurrida con actos especiales, por lo que la sencillez fue la nota más verdadera y sincera del evento. No se esperaba que los participantes fueran numerosos, debido a la prohibición a que se reuniera mucha gente; en cambio resultaron ser más numerosos que lo previsto los que vinieron, señal de que el amor por el Instituto no ha decaído con los años, sino que sigue en el corazón de cada uno por la historia personal juvenil que quedó inolvidable. Parecía, en efecto, que esos años de pobreza y sufrimiento de los Alumnos podrían haber sido borrados de su memoria, y esto también pudo haber sucedido en algunos, mientras que la "espiritualidad" del Instituto, como don inicial de la Providencia divina más tarde desarrollado en el "carisma" de la "Extraordinaria intervención de Dios en la Iglesia en respuesta a una necesidad espiritual de los hombres de hoy", se ha hecho sentir una vez más y particularmente en esta circunstancia.

Los Exalumnos, en la comunión del Espíritu Santo con los religiosos presbíteros y diáconos, con las hermanas en la diaconía, con los amigos que asistieron y, obviamente con la representación de los operadores del Centro de Formación Profesional del Instituto, revelaron un perfil especial de ese pueblo de Dios enviado a servir y dar testimonio de la evangelización, en la caridad, de los pobres y del trabajo en el mundo. En ellos se podía ver encarnada, sin embargo, y por lo poco que sabían de él, la parte viva de una "primera piedra" perdurable, colocada por el enviado de Dios que es el P. Ottorino.

Precisamente en la "modesta medida" de la celebración del aniversario, se sintió grande la historia de la familia del P. Ottorino, pasada, presente y futura: porque, precisamente en la humildad de la circunstancia y de los corazones, bajo la mirada de "María" representada en el monumento al final del patio, tuvo lugar Pentecostés, sopló el Espíritu Santo, el amor de Dios descendió sobre todos, invisible y tangible al mismo tiempo, en el Jesús Eucarístico que siempre y en todas partes hace todo nuevo, todo verdadero, todo realizado.

Así, la Santa Misa en la iglesia del Instituto constituyó el corazón y la celebración del 80 aniversario mismo. Presidida por el Superior general P. Venanzio, flanqueado por concelebrantes, presbíteros y diáconos, fue íntima y auténtica. Incluso para los que tuvieron que participar desde fuera por un número excesivo. El habitual ex-alumno músico Luciano Tavella le dio armonía, acompañado por el melodioso canto de su hija Elena. Al comienzo y al final de la Misa se dieron los testimonios de Mariano Bazzan, de 97 años, primer colaborador del P. Ottorino en la Casetta, y de la nueva Directora del Centro Profesional Roberta Peloso, junto con algunos jóvenes alumnos y alumnas, sobre los principios perennes de la formación del Instituto mencionados en el lema "con Cristo en el corazón, en la familia, en el trabajo".

Al final de la Santa Misa, un pequeño grupo de Exalumnos llevó su habitual homenaje floral a la tumba del P. Ottorino y del P. Aldo, en la Casa de la Inmaculada.

La conmemoración se cerró con el refresco ofrecido por el "Sector Hotelero" del Centro. Pero el encuentro no terminó rápidamente, siguió el entretenimiento espontáneo y cordial entre los participantes, charlando y comunicándose entre ellos, como si predijeran su cita para el próximo aniversario solenne: el del Centenario.

Díac. Renzo Rinaldi

